

Garanzia Giovani, il paradosso: spesi miliardi, zero posti in più

nuvola.corriere.it/2024/09/01/garanzia-giovani-il-paradosso-spesi-miliardi-zero-posti-in-piu

1 SETTEMBRE 2024 |



di Rita Querzè

In vista della legge di Bilancio, si torna a parlare di incentivi alle assunzioni. Interessante a questo proposito è lo studio condotto da **Irene Brunetti e Andrea Ricci di Inapp, l'Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche**, sull'impatto dei fondi investiti su Garanzia Giovani. Parliamo di un programma per favorire l'occupazione giovanile. Il piano è partito nel 2014 e ha potuto contare su una dotazione di **2,7 miliardi di euro** (di cui 2,2 di fondi europei). Quale è stata l'efficacia di queste risorse nell'aumentare l'occupazione degli under29? Lo studio Inapp ha preso in considerazione 30 mila imprese. A ciascuna si è chiesto se aveva reclutato personale con Garanzia giovani e se lo avrebbe fatto anche senza incentivi. Si è valutata l'occupazione totale nelle stesse imprese prima e dopo l'utilizzo della misura. **Il risultato è che i posti per i giovani non sono aumentati.**

Una possibile spiegazione è che, per fare largo a chi veniva assunto con gli sgravi, altri giovani senza «dote» dello Stato abbiano dovuto farsi da parte. L'analisi ha anche rilevato una diminuzione della produttività nelle imprese che hanno usato Garanzia giovani. La possibile spiegazione è legata alla minore formazione ed esperienza dei nuovi ingressi. «In realtà può esserci anche un'altra ragione, più "strutturale" — aggiunge Andrea Ricci —. Gli incentivi stimolano le imprese a competere abbassando i costi, e questo non favorisce gli investimenti sull'innovazione». **Quale lezione possiamo trarre da queste evidenze?** «Primo: per non sprecare risorse gli incentivi andrebbero concentrati sulle

assunzioni a tempo indeterminato, quelle cioè che le imprese fanno più fatica a chiudere, mentre quelle a termine spesso sarebbero fatte in ogni caso. Secondo: gli incentivi favoriscono la competitività dell'impresa quando sono condizionati all'assunzione di personale con formazione specifica. Che poi possa trainare cambiamento e innovazione».